



## COMUNE DI MALONNO

Provincia di Brescia

**Decreto del Sindaco n. 86  
del 20 novembre 2025**

### ATTESTA DI AFFISSIONE

Il sopra/retro esteso documento è stato affisso all'Albo  
Comunale on-line (<https://www.comune.malonno.bs.it/Pages/Albo/>)  
Il giorno **01/12/2025** per rimanervi fino al giorno **16/12/2025**

Malonno li **01/12/2025**



Il Messo Comunale  
F.to Gianfranco Angeli

**Oggetto: INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA, AI SENSI DELLA LEGGE N. 190/2012 E DEL D. LGS. 14.03.2013 N. 33, COSÌ COME MODIFICATO DAL D. LGS. 25.05.2016 N. 97.**

### IL SINDACO

#### PREMESSO che:

- con Legge 06.11.2012 n. 190, il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;
- l'art. 7 della Legge 190/2012 ss.mm.ii. impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa dell'Ente del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- l'art. 1, comma 9, lett. f) della Legge 190/2012, prevede che nell'ambito del piano di prevenzione della corruzione siano individuati "specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge";
- l'art. 11 del D. Lgs. n. 150/2009 prevede l'obbligo per le Amministrazioni di approvare il programma triennale per la trasparenza;
- l'art. 11, comma 8, lett. a) impone di pubblicare sul sito istituzionale, in apposita sezione, tale programma triennale e il relativo stato di attuazione;
- l'art. 11 del D. Lgs. n. 150/2009 e delibera CIVIT n. 105 del 2010;
- negli enti locali, tale Responsabile è individuato di norma nel Segretario dell'Ente, salva diversa e motivata determinazione;

#### PRECISATO che il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge i seguenti compiti:

- propone all'organo di indirizzo l'adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione,
- definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione,
- verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione,
- propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione,
- d'intesa con il responsabile di servizio competente, verifica, ove la stessa sia possibile, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
- nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il responsabile di servizio lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

**PRECISATO** inoltre che:

- il programma triennale per la trasparenza e, più in generale, l’attuazione del principio di trasparenza, realizza di per sé una misura di prevenzione, consentendo il controllo da parte degli utenti dello svolgimento dell’attività amministrativa;
- il programma per la trasparenza, per i motivi esposti, dovrà essere coordinato con il piano per la prevenzione della corruzione in modo da assicurare un’azione sinergica ed osmotica tra le misure e garantire la coincidenza tra gli ambiti temporali di riferimento;

**ATTESO** che il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013, ha precisato che la funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del segretario o del funzionario o titolare di p.o. nominato;

**ATTESO** altresì, che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:
  - non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziali di condanna;
  - non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
  - abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica con circolare n. 1 del 25/01/2013, par. 2.5., ha dettato regole per il raccordo tra il Responsabile della prevenzione e gli altri organi e figure presenti nell’Amministrazione, prevedendo, fermi restando i compiti, le funzioni e le responsabilità del responsabile per la prevenzione, la possibilità di optare per la concentrazione delle responsabilità in capo ad un unico soggetto, ove ciò sia ritenuto più efficiente;
- la CIVIT, con circolare n. 15/2013, in tema di organo competente a nominare il responsabile prevenzione della corruzione nei Comuni, ha chiarito che il titolare del potere di nomina va individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo;

**PRECISATO** che:

- la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità della pubblica amministrazione (CIVIT) è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1 co. 2 legge 190/2012);
- con la deliberazione numero 21/2012, la CIVIT aveva individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare l’OIV;
- le medesime considerazioni e motivazioni sviluppate da CIVIT, con la deliberazione 21/2012, possono estendersi al tema della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione;

**ATTESO** che l’art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012, come successivamente modificato ed integrato con D. Lgs. 25.05.2016, n. 97 testualmente reca: «7. L’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza [...]. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione [...]»;

**PRESO ATTO** che il Segretario Comunale Dr. Caforio Onofrio titolare della sede convenzionata di Malonno (capofila), Paisco Loveno e Vione per la gestione associata del servizio di segreteria, è stato autorizzato dal Sindaco del comune Capo-fila ad usufruire di ferie residue con decorrenza 20.11.2025 e fino a tutto il 31.12.2025 ;

**RICHIAMATO** il Decreto Sindacale n. 83 del 18.11.2025 con il quale è stato conferito l’incarico di supplenza della segreteria del Comune di Malonno per il periodo 20.11.2025-31.12.2025 al dr. Matteo Tonsi, Segretario Comunale titolare della Convenzione tra i Comuni di Ceto, Cevo e Berzo Demo;

**RITENUTO** che, nello svolgimento dei suddetti compiti, il Segretario Comunale potrà avvalersi del supporto di personale dipendente dell'Ente;

**VISTO** l'art. 99 del D. Lgs. n. 267/2000;

**VISTO** l'art. 1 comma 7 della Legge n. 190/2012;

**VISTO** l'art. 43 del D. Lgs. 14.3.2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", così come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 (*Freedom of Information Act*);

#### **DECRETA**

1. **DI INDIVIDUARE**, dalla data odierna e sino al termine dell'incarico ed eventuali proroghe, il Segretario Comunale - Dr. Tonsi Matteo, quale responsabile della prevenzione della corruzione e dell'attuazione del programma per la trasparenza, ai sensi della Legge n. 190/2012 e del D. Lgs. 14.03.2013 n. 33, così come modificato dal D. Lgs. 25.05.2016 n. 97.
2. **DI DARE ATTO CHE:**
  - la validità del presente provvedimento è formalmente subordinata alla necessaria ed espressa accettazione del ruolo da parte del Dr. Tonsi Matteo, da rendersi nelle forme previste dalla legge;
  - l'assunzione da parte del Dr. Tonsi Matteo delle responsabilità di cui al presente Decreto non dà titolo al riconoscimento di retribuzione alcuna;
3. **DI COMUNICARE** l'adozione del presente provvedimento alla Giunta Comunale nella prima seduta utile;
4. **DI COMUNICARE** tale nomina all'A.N.A.C. (Autorità Nazionale per l'Anticorruzione) mediante il portale dedicato;
5. **DI PUBBLICARE**, ai fini della massima trasparenza e accessibilità (art. 11 D. Lgs. 150/2009), copia del presente decreto sul sito istituzionale dell'Ente nella dedicata sezione di Amministrazione Trasparente.

**MALONNO, 20 novembre 2025**

**IL SINDACO**

F.to **Ghirardi Dott. Giovanni**

---

Il sottoscritto Dr. Tonsi Matteo, valutati i contenuti del presente Decreto Sindacale, sottoscrive, per accettazione, il presente atto.

**Malonno, \_\_\_\_\_**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**Tonsi Matteo**